

Master Universitario in: "Tecniche per la progettazione e la valutazione ambientale"  
A.A. 2003 - 2004

Titolo della tesi: **L'autostrada Asti-Cuneo: effetti territoriali ed ambientali di un intervento infrastrutturale strategico**

Autore: Lorenzo Ricci

### **Abstract**

Il presente lavoro è il risultato di un periodo di stage durato circa tre mesi svolto presso la Regione Piemonte, settore Pianificazione Territoriale, che si proponeva di approfondire quelli che sono gli effetti, sia ambientali che urbanistici, della realizzazione di una grande infrastruttura lineare sul territorio. L'infrastruttura presa in considerazione è la nuova autostrada Asti-Cuneo, attualmente in costruzione, e nello specifico, il tratto che lambisce la città di Asti e che si raccorda con l'autostrada A21 Torino-Piacenza-Brescia. L'analisi, partendo da considerazioni fatte sul tracciato di progetto, è volta ad approfondire gli aspetti ambientali di impatto che tale opera andrà a generare sul territorio, sia nella fase di esercizio che nella fase di realizzazione; quindi si sposterà verso aspetti più prettamente urbanistici analizzando le interazioni con lo sviluppo urbano della città. Dunque all'interno dell'analisi, si è cercato di affrontare quello che è il dualismo tra gli effetti sull'ambiente e quelli sul Piano, che la realizzazione di una infrastruttura di trasporto comporta. Infatti tutto ciò che concerne l'impatto sull'ambiente è regolato da apposite norme, e si esplicita nella redazione della Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.); mentre gli effetti a livello di trasformazione del territorio si confrontano con quelli che sono i Piani Territoriali di Coordinamento ai diversi livelli. Questi due aspetti comunque, dovranno compenetrarsi ed essere complementari in modo da giungere alla definizione di un progetto che non generi impatti negativi e che sia ben integrato sotto tutti gli aspetti, ambientali, economici, sociali e di sviluppo sostenibile del territorio. Lo studio, con tutti i limiti dati dalla brevità dell'esperienza, ha cercato di utilizzare gli strumenti a disposizione dell'Ente per elaborare un metodo di studio di questo tipo di fenomeni territoriali. Per quanto riguarda gli strumenti, l'analisi è partita considerando i vari piani a livello territoriale, quindi quello Regionale e quello Provinciale; in seconda battuta l'attenzione si è spostata verso il Piano Regolatore della città di Asti e sui documenti inerenti il progetto definitivo dell'infrastruttura in questione. La parte finale del lavoro ha portato alla definizione di 3 principali aspetti critici: il primo è la passività dei Piani Territoriali, regionale e provinciale nei confronti dell'infrastruttura, il secondo è la passività dello strumento urbanistico esecutivo della città di Asti e il terzo aspetto è la conflittualità generata tra i vari enti portatori di interessi. Concludendo la raccomandazione da fare sarebbe quella di introdurre una procedura di V.A.S. per un controllo ex ante ed ex post dell'intervento.